

ISPETTORIA  
PERU - BOLIVIANA  
DI S. ROSA



Lima, 18 Novembre, 1929.

Carissimi Confratelli,

lo stesso giorno in cui stavamo mandando alla posta le ultime copie della lettera necrologica del nostro carissimo confratello sacerdote morto un mese fa, l'angelo del Signore veniva a chiamarne un altro: il

## Ch<sup>o</sup> Stefano Holocsy

nato a Illéshaza, provincia di Presburgo, Cecoslovacchia, il 13 Novembre 1898.

Entrato nel noviziato di Szentkereszt il 20 gennaio 1922, dopo aver fatto il servizio militare nel corpo d'artiglieria durante la gran guerra, fu ammesso per la sua buona condotta alla professione triennale, quindi, alla perpetua, qui stesso nel Perú, dove aveva cominciato quest'anno il suo Corso Teológico.

La sua morte non fu certamente per noi una sorpresa perché quattro anni fa, quando venne mandato a questa Ispettorla, si trovava in uno stato di salute sommamente precaria e di ben poca speranza per la sua guarigione: pur tuttavia nella speranza che le alte regioni montuose del Perú potessero migliorarlo e prolungare la sua vita, lo si mandò a Huancayo situato a 3000 e più metri sul livello del mare dove pareva fosse migliorato alquanto. Egli stesso credé trovarsi bene cossiché chiese discendere a Lima per continuare gli studi interrotti, e l'ottenne; ma il buon Dio aveva disposto ben altrimenti. Il male che non perdona andava distruggendolo sempre più, finché ieri, alle 7 del mattino, rendeva l'anima pfa al suo tanto amato Creatore.

Era un santo; — dicevano le buone Suore dell' Ospedale — era un San Luigi. Effettivamente, qui pure, tutti i confratelli, al pari degli alunni, ne avevano la medesima stima. Egli era un orazione continua. *Erat pernoctans in oratione Dei.* Così ammalato lo si vedeva continuamente in chiesa rigidamente inginocchiato, colle mani giunte, senza appoggiarsi a nessun lato, col corpo retto e gli occhi fissi nel santo tabernacolo, stare lunga pezza in una preghiera concentrata e devota. Fin troppo, si era tentati a dire, fin troppo; ma tutti capivamo che si

trattava di un caso particolare, di un' anima che sentiva arrivare l' ora della sua partenza per l'eternità e che bisognava quindi lasciarla sfogarsi liberamente verso quell'oggetto sovranaturale, quell' amico divino che gli faceva pregustare le delizie dell' eterno Amore.

Non tralasciava però di compiere ogni minimo suo dovere come infermiere, come assistente e come alunno di Teologia, molto meno poi nelle pratiche di pietà.

Quando, per ordine del medico, fu portato all' ospedale, in una sezione appositamente preparata per lui, non pensò che a Dio e all' anima. Due giorni prima di morire, mi diceva che era molto contento e riconoscente verso l' ottimo cappellano di quel luogo che gli portava la S. Comunione ogni due giorni.

Assistito continuamente da un buon confratello cōadiutore e visitato con frequenza da tutti gli altri, dava a tutti il buon esempio di una pietà profonda e una pazienza illimitata, essendosi meritato da Dio che lo stesso giorno della sua morte, alle 6 del mattino, un ora prima di spirare, ricevesse il Santo Viatico che lo riempiva di giúbilo, addormentandosi serenamente un' ora dopo nell' amplesso del Signore per non più destarsi.

Un figlio di più ha ricevuto il nostro Beato padre D. Bosco; ma potremmo benanco dire: un giglio di più, perché un giovane così mortificato che ama il buon Dio con quell'amore intenso con cui lo amava Domenico Savio, non può essere che un giglio.

Siamo sicuri che questa Ispettorìa avrà così un nuovo protettore nel Cielo; ma non per questo dobbiamo tralasciare di pregare per l' anima sua.

Il giorno della sua sepoltura gli si celebrarono solenni esequie nella chiesa del nostro collegio del Callao, con rappresentanze delle case del Callao, Lima e Magdalena del Mar.

Oltre le preghiere per l' anima sua, ve ne domando anche qualcuna per questa casa e pel vostro

affmo. in Corde Jesu

Sac. *Girolamo Gordini* S. S.

Vicario Ispettoriale

*Dati pel necrologio: — 17 Novembre*

*shagliato*  
Stefano Holocsy, da Illéshaza (Cecoslovacchia) morto a Callao (Perù) a 31 anni di età e 5 di professione.

*è morto domenica mattina alle 7-  
giorno 17 novembre*